

Comunità in cammino



7 GENNAIO 2024
NUMERO 134

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

800 anni fa. E oggi?

800 anni fa, nella notte di Natale, Francesco d'Assisi realizzava per la prima volta, a Greccio, un paesino montano in provincia di Rieti, il presepe vivente: i personaggi erano i frati e la gente del popolo. Da allora, nelle forme più diverse e nei luoghi più disparati, il presepe parla alle menti e ai cuori di credenti e non credenti.

Il *Concorso presepi*, promosso in città nei mesi scorsi, ha visto famiglie, scuole, luoghi di lavoro e negozi realizzare con creatività singolare la rappresentazione della nascita di Gesù.

Quale annuncio ci offre il presepe?

Osservando con attenzione un presepe, emergono alcune riflessioni:

1. il presepe suscita stupore perché rende visibile il messaggio che Dio si fa uomo nella piccolezza di un bambino, accolto anzitutto dagli emarginati di ieri e di oggi;

2. il presepe suscita interrogativi perché ogni personaggio è orientato verso il Bambino Gesù e, con modalità diverse, si interroga sul "chi sarà mai questo bambino";

3. il presepe suscita il desiderio di ascoltare con più attenzione e perseveranza la Parola del Vangelo, perché il Bambino è il Figlio di Dio, l'Emmanuele, il Dio con noi;

4. il presepe indica che la via della felicità è quella della pace, perché questo Bambino è donato agli uomini e alle donne di tutti i tempi affinché si riconoscano fratelli e sorelle, figli dello stesso Dio, che è Padre;

5. il presepe, mentre ci coinvolge, ci invita a "prostrarsi e adorare", perché l'amicizia di Dio con noi è coinvolgimento e preghiera.

Tra qualche giorno i presepi saranno con cura riposti nelle loro custodie e, in cantina o soffitta, attenderanno fino al prossimo Natale in silenzio, senza imporsi ma, ogni giorno, questo bambino nato a Betlemme, la casa del Pane, è presenza che stupisce, interroga, provoca, offre pace e giustizia, chiama ad adorare.

don Mauro



66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Battesimo del Signore

Il Battesimo di Gesù continua l'"epifania" del Signore. È un'epifania, un rivelarsi, sia perché il Padre proclama Gesù "tu sei il Figlio mio, l'amato", sia perché, nel mettersi in fila con i peccatori, per ricevere il Battesimo di Giovanni, pur non avendo bisogno di purificazione, manifesta la sua missione, che è quella di farsi carico di tutti i peccati del mondo, per salvare gli uomini.

Nel battesimo Gesù si rivela pienamente uomo, solidale in tutto, eccetto il peccato,

e perfettamente Dio, capace di salvare.

Il battesimo al Giordano, richiama il nostro battesimo, il primo atto della nostra vita di fede.

Un battesimo, diverso da quello di Giovanni Battista perché non è un semplice gesto penitenziale, ma compiuto nello Spirito Santo che rinnova e santifica. Il racconto di Marco ci presenta il Battesimo come nuova creazione, come nuova alleanza dopo il diluvio è un nuovo Esodo.

Il Battesimo ci dona una vita nuova con facoltà nuove: gli occhi della fede, il coraggio della speranza, il cuore della carità, e ci rende famiglia di Dio, inserendoci nella Chiesa che continua l'Incarnazione di Gesù.

È un dono da far trasparire: la vita morale cristiana è un lasciarsi cambiare dallo Spirito ricevuto nel battesimo. Ringraziamo, oggi il Signore per il Battesimo che abbiamo ricevuto, facciamo una preghiera per i nostri genitori che l'hanno chiesto per noi e chiediamo al Signore di viverlo in pienezza.

don Alberto

“Il tempo passa e il suo scorrere inesorabile ci induce a volgere lo sguardo con intima riconoscenza a Colui che è eterno, il Signore del tempo”.

Benedetto XVI°

Nel contesto della Messa di ringraziamento a fine anno - consapevoli che il tempo è dono ricevuto e chiede di essere fatto fruttificare - senza pretese di giudizi, che sarebbero per me prematuri, desidero ringraziare per la vivacità e l'operosità che caratterizzano la città di Desio.

1. Leggere il tempo presente

Consapevoli che c'è tanto bene, è innegabile riconoscere che una delle caratteristiche prevalenti dell'oggi è cercare di screditare gli altri. Spesso il discredito passa attraverso giudizi affrettati, rivendicazioni banali e incapacità di imparare dalla lezione della storia. Anche nelle relazioni sociali, nei rapporti tra forze politiche locali, regionali e nazionali, a prevalere è la conflittualità a discapito della ricerca del bene della città o della nazione. Molto spesso questo “clima politico” scoraggia uomini e donne, animati da vero senso di responsabilità, ad assumersi incarichi amministrativi e di governo della città.

Allo stesso modo una burocrazia, alquanto esasperante ed elaborata, scoraggia uomini e donne ad assumersi impegni dove è richiesta paziente attitudine alla mediazione, coniugata però al raggiungimento di obiettivi concreti, come è tipico della operosità brianzola.

Se questi approcci però non sono per il bene della città, gli equilibri tra forze politiche, necessari e costruttivi, rischiano di diventare fine a se stessi e non bene per tutti.

Ne viene un suggerimento concreto ed è l'invito ad avere fiducia gli uni negli altri, ad affrontare ogni scelta sociale, politica ed ecclesiale in una sana dialettica e nel dialogo costruttivo, senza forme pregiudiziali ed evitando giudizi caratterizzati dal discredito dell'altro, fosse anche un avversario politico.

Con il Vescovo Mario mi chiedo: «*Ci saranno ancora uomini e donne, a Milano, a Desio, che si fanno avanti per seminare fiducia? Ci saranno ancora uomini e donne che meritano di essere ascoltati perché onesti, sinceri, dediti al bene comune, affidabili nelle parole che dicono, trasparenti nel loro operare, virtuosi senza esibizionismi, costanti senza testardaggine, pronti alle responsabilità senza arrivismi?*

Ci saranno ancora uomini e donne pronti a riconoscere che la città avrà un futuro se avrà abitanti, se avrà bambini, se custodirà e favorirà rapporti di buon vicinato e di corresponsabilità?»

Con riconoscenza dico grazie e con voi rendo grazie per chi già opera così in città, come seminatore di fiducia nell'ammini-

strazione della cosa pubblica, nelle Associazioni di volontariato, nell'attenzione ai poveri, nell'impegno educativo e nella vita ordinaria della Comunità cristiana.

2. Scelte prioritarie

Non mi è possibile offrire indicazioni troppo precise perché per me è prematuro ma, anzitutto, riconosco e incoraggio le molte realtà associative presenti in città, che denotano una grande vitalità.

È innegabile che molto è cambiato anche a Desio, ma quella sana concretezza della città si vede ancora.

Mi permetto, quasi come un indice, di offrire alcune attenzioni prioritarie:

- **Praticare la fiducia nelle relazioni interpersonali perché, a fronte di tante potenzialità, si rischia di essere meno incisivi perché prevale la frammentazione. Praticare la fiducia nelle relazioni tra Amministrazione comunale, Associazioni di volontariato e di categoria, Fondazioni e Comunità pastorale, è arrivare, pur nel rispetto di ogni identità, a mettere in campo sinergie per una città inclusiva e più abitabile.**

- **Praticare la fiducia nelle responsabilità educative, perché la nostra città è un punto di riferimento per il territorio, tenendo conto dei tanti giovani che ogni giorno arrivano per frequentare le nostre scuole. E praticare la fiducia, in questo campo, è individuare forme di dialogo tra le varie agenzie educative, perché non prevalga la propria visione a prescindere dalla realtà, ma dentro la realtà. In questo anche i nostri Oratori sono chiamati ad aprirsi alla città, a mettersi in rete e ripensarsi nella loro distribuzione territoriale.**

- **Praticare la fiducia nelle relazioni interculturali e interreligiose è una terza priorità ed è già caratteristica della nostra città. Nella prossima settimana daremo vita, come Comunità pastorale, confessioni cristiane, Centro culturale islamico e l'associazione “Desio città aperta”, ad una Marcia della pace, dove ribadire “la condanna di ogni atrocità, ogni forma di violenza, terrorismo e guerra. Voglia-**

mo mostrare come la pace si costruisce ogni giorno tra noi, scegliendo l'unione, l'amicizia e la gentilezza” (cfr. *messaggio di auguri dei fratelli pakistani alla Comunità cattolica di Desio in occasione del Natale*).



ASSOCIAZIONE CULTURALE
MINHAJ-UL-QURAN
Via Forlanini 36, 20832 Desio (MB)
C.F. 91079100151

A Don Mauro Barlassina
ed a tutti i sacerdoti e ai fedeli
delle Parrocchie Di desio

Carissimi fratelli e sorelle,
Desideriamo farvi avere i nostri più sentiti auguri di buon Natale, nel segno dell'amicizia che ci unisce da molti anni. Stiamo camminando insieme da tempo sulla strada del dialogo, del rispetto reciproco, della conoscenza. Viviamo nella stessa città, i nostri figli frequentano le stesse scuole, frequentiamo spesso gli stessi ambienti, partecipiamo alla vita della città. Anche quest'anno abbiamo fatto un po' di strada insieme. E' stato un altro anno difficile per il mondo intero, caratterizzato da numerose guerre, tra cui quella in Ucraina e in Medio Oriente. Questi giorni di violenza devastante, di guerre, di azioni feroci e disumane costate la vita a migliaia persone innocenti, ci spingono ad unire le forze per costruire la pace, partendo dai piccoli gesti, partendo dalla nostra città. Noi condanniamo ogni atrocità, ogni forma di violenza, terrorismo e guerra. Vogliamo mostrare come la Pace si costruisca ogni giorno fra noi, scegliendo l'unione, l'amicizia e la gentilezza. E come queste azioni migliorino i rapporti e rafforzino la comunità. E' ciò in cui crediamo ed è il nostro augurio: che sia davvero un anno di pace e di fratellanza. Noi ci impegneremo, partendo proprio dalla nostra città e dal nostro territorio, per costruire un futuro migliore per i nostri figli e per il nostro pianeta, insieme, cristiani e musulmani. Grazie per la vostra amicizia e tanti auguri di buon Natale

Cordiali Sluti
Desio-24-12-2023

Il Presidente

Khokhar Muhammad Ashraf

- **Praticare la fiducia nella gestione del territorio è scegliere di ripensare l'uso di alcune strutture, sia pubbliche che private, anche delle Parrocchie, in stato di abbandono e di deperimento, perché dipende anche da noi il volto della città futura, dalle nostre scelte coraggiose e dall'assunzione delle necessarie responsabilità. Alcune di queste decisioni sono da attivare, altre necessitano di reperimento di fondi, altre ancora sono da pensare. E' indispensabile non rimandare i tempi, perché il bene della città non è immobilismo, ma investimento senza ammiccamenti a personaggi interessati soprattutto al proprio guadagno e non al bene della città.**

Nell'augurare a tutti un Buon Anno, sottolineo che queste riflessioni nascono da una certezza, cioè la confidenza totale in Dio che benedice l'operato buono dell'uomo.

Con la citazione di Manzoni a memoria, lavoriamo con fiducia insieme, perché “La c'è la Provvidenza!” ed è guida della storia.

don Mauro

Presenti in ogni presepe, ma quasi sconosciuti...

I Magi

"I Magi rappresentano gli uomini di ogni parte della terra che vengono accolti nella casa di Dio... In quel Bambino, tutta l'umanità trova la sua unità". (Papa Francesco)



Vorrei partire in questa breve presentazione dall'arrivo nella città di Milano delle loro spoglie, dopo essere state ritrovate, all'inizio del IV secolo, a Gerusalemme da Sant'Elena, madre dell'Imperatore Costantino, trasportate a Costantinopoli e poi donate a Eustorgio vescovo di Milano, dall'imperatore d'Oriente Costante. Eustorgio, le fece trasportare a Milano in un'arca di marmo. All'altezza di Porta Ticinese, la leggenda racconta che l'arca divenne improvvisamente così pesante da non poter più essere rimossa. Eustorgio, scorgendo in ciò un disegno della Provvidenza, ordinò che sul posto venisse eretta la "Basilica dei Magi", oggi conosciuta come "Basilica di Sant'Eustorgio", il cui campanile ha sulla sommità una stella ad otto punte al posto della croce, simbolo dei magi. Qui vennero custodite le loro reliquie in un sarcofago ancora oggi visibile, sul cui coperchio sono scolpite una stella e la scritta settecentesca "Sepulcrum trium Magorum". L'imperatore Federico Barbarossa volendo punire Milano per "l'oltraggiosa" indipendenza, dopo avere raso al suolo la città, ordinò che le fosse sottratto il suo incomparabile tesoro, più prezioso di tutto l'oro e gioielli: i corpi santi dei Magi. E per Milano questa risultò essere l'offesa più grande e umiliante. Nel 1164 le loro spoglie vennero quindi trasferite in Germania, e ora sono custodite nel Duomo di Colonia. Nel 1904 grazie all'intervento del Cardinal Ferrari, vennero restituite alcune parti delle reliquie che sono conservate oggi in una teca sopra l'altare dei Magi nel transetto destro della basilica. Non sappiamo se i sapienti, astrologi o sacerdoti arrivati da lontano, in realtà fossero solo tre, se fossero Re, e nemmeno conosciamo i loro nomi, i vangeli non ne parlano. È però certo il fatto che siano esistiti. Il termine "Magi" viene usato dallo storico greco Erodoto 500 anni prima di Cristo, per descrivere una delle sei tribù dei Medi, una casta sacerdotale della religione mazdea stanziate nell'odierno Iran centrale. Secondo attestate fonti storiche si dedicavano all'astronomia e all'interpretazione dei sogni. Come poteva Matteo povero pubblicano, scrivendo l'unico vangelo dove si parla di loro in 12 versetti, descrivere con precisione i particolari dei magi sacerdoti mazdei, secondo i quali, nella loro tradizione si parla di un "soccorritore" nato da una vergine ed annunziato da una stella, destinato a salvare il mondo? Cosa significano allora oggi per noi queste figure?

«Questi 'sapienti' rappresentano la dinamica dell'andare al di là di sé – intrinseca alle religioni – una dinamica che è ricerca del vero Dio e quindi anche filosofia nel senso originario della parola... Essi rappresentano il cammino delle religioni verso Cristo...Questi uomini sono dei precursori, dei ricercatori della verità, che riguardano tutti i tempi!» (Benedetto XVI)

Fabrizio Zo

Storie di donne e di uomini in crisi

Riprendono gli incontri formativi per adulti, organizzati da "Il Sicomoro"

→ **VENERDÌ 12 GENNAIO - ore 21**
presso Il Centro in via Conciliazione 15, Desio
Voglio una vita spericolata

È meglio "sotterrare" i propri disagi in una vita dissoluta oppure cercare di lottare con le proprie difficoltà?
DANIEL ZACCARO, educatore e formatore, ci guiderà nella riflessione attraverso la sua esperienza



Comunità pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Percorso per coppie in preparazione del Matrimonio cristiano

Gennaio - Febbraio 2024

CENTRO PARROCCHIALE,
via Conciliazione 15, ore 21,00

Per le iscrizioni le coppie sono invitate a presentarsi all'ufficio parrocchiale (in via Conciliazione 2 - Tel. 0362 621678) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17,00 alle 19,00



Comunità pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

DIALOGHI DI PACE

ANNO 2024 - XVIII EDIZIONE



Intelligenze artificiali e pace

Il messaggio di papa Francesco per la 57ª Giornata Mondiale della Pace risuonerà, per credenti e non credenti, in "dialogo a più voci" e con musica

BASILICA SANTI SIRO E MATERNO

Piazza Conciliazione, Desio

Domenica 14 gennaio 2024 ore 16 Ingresso libero

A cura di **La Foresta di ARDEN**

Lettori: Gabriele Di Nallo, Isabella Ninotta, Roberta Parma, Graziano Salvò

Commento musicale di: Clara Giliberti, chitarra e Enrico Balestreri, organo

Organo Tamburini della Basilica di Desio

Una proposta di



In collaborazione con

Arcidiocesi di Milano

da "Dialoghi di Pace, un'idea da copiare" di Giovanni Guzzi - info: www.rudyz.net/dialoghi

CHIESE DI BRIANZA

Storie di pietre e sguardi

In questo lavoro sono descritte 40 chiese del territorio brianzolo, la loro ubicazione e la storia delle pietre più antiche. Non è stato semplice dare riferimenti certi delle loro origini, perché le documentazioni pervenuteci sono scarse. Molte di queste chiese trovano un riferimento comune nel "Liber Notitiae" di Goffredo da Bussero, che sul finire del XIII secolo compilò un censimento delle chiese e cappelle presenti nella diocesi milanese. Per avere maggiori certezze al riguardo, dobbiamo attendere l'arrivo di san Carlo, e dei suoi visitatori apostolici. Le numerose visite fatte a partire dalla metà del Cinquecento a tutte le Parrocchie (comprese le chiese sussidiarie) sono sempre accompagnate da scrupolose relazioni. La storia delle pietre coinvolge anche la storia delle popolazioni di quei secoli. Gente abituata a volgere lo sguardo verso la terra, fonte di guadagni, spesso magri. Ma anche gente di fede, che volle avere edifici sacri vicino ai loro piccoli borghi e cascine, per poter rivolgere lo sguardo verso l'Alto, per ottenere protezione sulle loro famiglie, sui campi e sulle stalle.

Beppe Monga

Il nuovo libro di Beppe Monga è disponibile presso:
segreteria Parrocchia SS. Pietro e Paolo
Libreria di via Garibaldi, Desio

Il ricavo della vendita andrà a favore della Parrocchia





NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Auxiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

 SSPP Desio

 www.ssppdesio.it

Anno 27 - Numero 1 - 7 Gennaio 2024

BATTESIMO DEL SIGNORE

P.d.D: Is 55,4-7/Sal 28/Ef 2,13-22/Mc 1,7-11
Liturgia delle Ore: I
Gloria e lode al tuo nome, o Signore

Chierichetti, il senso di un servizio.

Domenica 24 dicembre durante la messa delle 11.00, la nostra comunità ha accolto e festeggiato 5 nuovi chierichetti. Si tratta di 5 ragazzi dell'iniziazione cristiana che hanno scelto di dire il loro "SI" al Signore con la propria presenza, il proprio aiuto nella liturgia e nella vita della nostra parrocchia, dopo un piccolo corso di preparazione tenuto nelle settimane precedenti.



Ma qual è il motivo che spinge 5 ragazzi a dare la propria disponibilità ad essere presenza sull'altare? Non è certo per mettersi in mostra, o per sentirsi importanti. Non è nemmeno per gioco, o per impiegare del tempo libero. Essere chierichetti è innanzitutto scoprire cosa vuol dire servire, e sapere che la propria presenza e il proprio servizio possono essere importanti per lo svolgersi in modo semplice e ordinato delle celebrazioni liturgiche. Essere chierichetti significa avvicinarsi al Signore nel momento più importante della vita della Chiesa, ossia la celebrazione Eucaristica, assistendo il sacerdote e i ministri affinché i fedeli siano aiutati a celebrare bene la Santa Messa.

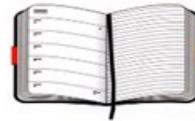
Essere chierichetti vuol dire quindi mettersi a servizio,

sperimentando fin da piccoli la gioia di sentirsi utili, offrendo le poche cose che possiamo dare al Signore, a cominciare dal nostro tempo, che ormai è divenuta la cosa più preziosa che abbiamo e che non possiamo sprecare. Ma è anche occasione per pregare più da vicino, e pian piano gustare i misteri della nostra fede. Mi piace riprendere un pensiero di uno dei nostri nuovi chierichetti: "Voglio diventare chierichetto per essere più vicino a Gesù e a Dio, che poi sono la stessa cosa". Auguri ai nuovi chierichetti, buon servizio, siate esempio non solo per i vostri compagni, ma per tutta la nostra comunità, facendovi apprezzare già da ora per aver deciso di dire il vostro primo SI a essere ministri dell'altare, aiuto dei sacerdoti, esempio per tutti.

Diac. Fabrizio

Statistiche parrocchiali anni 2018-2023

SACRAMENTI	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Battesimi	30	24	20	10	28	44
Prime Comunioni	62	62	53	55	70	77
Cresime	60	54	57	60	76	57
Matrimoni	6	4	2	1	1	4
Funerali	57	66	64	51	65	41



AGENDA

Martedì 9 gennaio

18.00 *Pro Desio Via Garibaldi* Presentazione programma Università Tempo Libero

17.00 *Oratorio Catechismo IC4*

Mercoledì 10 gennaio

17.00 *Oratorio Catechismo IC2*

Giovedì 11 gennaio

17.00 *Oratorio Catechismo IC3*

Venerdì 12 gennaio

21.00 *Il Centro Sicomoro* Incontro formativo per adulti Interviene DANIEL ZACCARO, educatore e Formatore, sul tema. "Voglio una vita spericolata"



Sabato 13 e Domenica 14 gennaio

Raccolta mensile di prodotti alimentari non deperibili, materiale per l'igiene personale e per la casa a favore delle famiglie bisognose

Domenica 14 gennaio

15.30 *Oratorio Catechismo IC1*

CARITA' DI AVVENTO

Per la costruzione di un pozzo per la scuola di **Makeni in Sierra Leone** realizzato dai Missionari Saveriani sono stati raccolti € 1304. GRAZIE

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Lunedì 8 gen.	8.30 -Villa Giovanni
Martedì 9 gen.	8.30 -Fam.e Pirola e Colombo
Mercoledì 10 gen.	8.30 -Fam.e Albertoni e Riva
Giovedì 11 gen. (Pellegrina)	18.30 - Smiraglia Maria - Fam. Rigamonti, Irma del Duca e Rosa Lucchino - Stronati Aldo - Panzeri Annamaria e famiglia
Venerdì 12 gen.	8.30 - Carlo e Piera - Luigi e Ivonne - Elena

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
Sabato: ore 16.00 - 18.00